

Intervista Paolo Ghirelli presidente della Bonatti Spa

«Siamo pronti a cogliere in Messico le nuove sfide dello shale gas»

2013 «Scelti da BP per il progetto che porterà il gas in Ue dall'Azerbaijan. Joint venture in Mozambico»

Patrizia Ginepri

Per una società come la Bonatti, che ha il cuore a Parma e l'80% delle sue attività all'estero, le novità che riguardano il 2013 non sono rappresentate solo dai progetti che si stanno realizzando a migliaia di chilometri di distanza dall'Italia. Per questa azienda multietnica, che da oltre 30 anni porta in tutto il mondo il meglio della tecnologia come general contractor al servizio dell'industria dell'oil, gas and power, le sfide attuali hanno anche a che fare con una vera e propria rivoluzione: le nuove fonti di energia che cambieranno inevitabilmente anche le politiche di approvvigionamento. A questo si aggiungono, ovviamente, gare importanti e strategiche, nonché nuove modalità di business. Ne parla Paolo Ghirelli, presidente della società parmigiana che, con i suoi 6 mila dipendenti, prevede di realizzare quest'anno 640 milioni di fatturato.

Iniziamo dal contesto generale, che anno è il 2013 per la Bonatti? Sicuramente risentiamo anche noi degli effetti della crisi economica. Inoltre, nonostante sia superata la guerra in Libia, le proteste in atto nei Paesi arabi creano tuttora notevoli incertezze sul fronte degli investimenti. Anche in Europa, dove siamo stati protagonisti per anni di importanti progetti, a cominciare dalla Germania, i piani di sviluppo nel settore del gas

In Libia

«Siamo rientrati nell'ottobre 2011, ma il Paese fatica a trovare stabilità»

sono in forte calo. **A livello globale però ci sono novità importanti...** Il settore del gas sta subendo un forte scossone. Negli Stati Uniti si sta creando un nuovo mercato, quello dello shale gas, un gas naturale che per molto tempo non è stato possibile estrarre. Ora grazie a nuove tecniche di perforazione e fratturazione è diventato disponibile a prezzi molto convenienti, circa un quinto di quello che pagheremo in Europa e questo, oltreo-



Bonatti Il presidente Paolo Ghirelli.

ceano, sta rivoluzionando le prospettive. **Come pensate di inserirvi in questo nuovo business?** Puntiamo sul Messico, che ha in atto il rinnovamento e il potenziamento delle sue infrastrutture. In particolare, vuole importare shale gas dagli Stati Uniti attraverso gasdotti della lunghezza di 4.000 chilometri. In questo Paese abbiamo rapporti consolidati con la società spagnola Enagas e inoltre siamo avvantaggiati dal fatto che

non sono presenti grossi contractor locali. In questo contesto, stiamo scoprendo nuove opportunità anche in Canada. **Ci sono novità anche dall'Azerbaijan?** Nell'ambito delle strategie europee per favorire la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas, British Petroleum realizzerà un nuovo corridoio da Baku all'Europa, passando in Georgia e Turchia. Noi siamo tra le quattro società internazionali scelte da Bp e

questo ci rende orgogliosi. **Da un capo all'altro del pianeta...** Fino a 10 anni fa i progetti si concentravano in Medio Oriente e Russia. Oggi sono cambiati gli scenari competitivi. E le sfide future guardano anche ai paesi asiatici e alle aree che hanno alti potenziali di crescita economica e dei consumi. Per noi si aprono prospettive anche in Iraq e Mozambico. In quest'ultimo Paese vi sono state importanti scoperte di gas. Le risorse sono ingenti e pertanto occorre subito trasferire know how ed esperienza. Così applichiamo la nostra filosofia: abbiamo avviato una partnership con un'azienda locale costituendo una società mista. In Iraq invece tutto rientra nei canali tradizionali, ovvero stiamo seguendo i progetti delle oil company internazionali. **E in Libia qual è la situazione attuale?** Il Paese fatica a trovare la normalità. Sta facendo notevoli progressi, ma si deve ancora stabilizzare politicamente. E un processo che richiede tempo. In ogni caso noi siamo rientrati già dall'ottobre 2011. Siamo tra i pochi che stanno portando avanti progetti, che riguardano soprattutto il mantenimento della produzione pre-guerra, concentrati nelle stazioni che trasferiscono il gas in Italia. Indubbiamente ci avvantaggia il fatto di essere presenti in questo Paese da trent'anni. Lavoriamo giorno per giorno, in campi che, per ora, sono presidiati da scorte armate. ♦

FOOD SCOPERTE IMITAZIONI A NEW YORK

Parmesan Scoperte nuove imitazioni al Summer Fancy Food.

Parmigiano, +50% i consumi in Usa Ma crescono i falsi

■ I consumi crescono, e non di poco. Ma purtroppo crescono anche le imitazioni. Arrivano luci e ombre per il Parmigiano Reggiano dagli Stati Uniti, dove sono letteralmente «esplosi» i consumi: +50% negli ultimi cinque anni nel Nord America, e in particolare negli Usa. Ma il Consorzio segnala anche l'aumento dei casi di imitazione, che spesso vengono scoperti proprio dove meno ce lo potremmo aspettare, come è accaduto in questi giorni al Summer Fancy Food Show di New York, la principale fiera per il settore alimentare di tutto il nord America con oltre 20.000 visitatori, 180.000 prodotti e 2.400 espositori da più di 80 Paesi.

Proprio nell'ambito del Summer Fancy Food sono stati individuati ben tre casi di usurpazione del nome e dell'uso del termine «parmesan», interdetto in Europa a tutti i soggetti diversi dal Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano. «La presenza al Fancy Food - sottolinea il direttore dell'Ente di tutela, Riccardo Deserti - è stata molto importante per definire le prospettive del Parmigiano Reggiano nel Nord-Ame-

rica, il più importante mercato extra-Ue, e l'edizione di quest'anno è stata particolarmente importante sia perché ci ha consentito di consolidare rapporti istituzionali e commerciali, sia perché viene dopo il 2012, un anno in cui le esportazioni negli Usa sono arrivate a 7.200 tonnellate, con un +6,1% rispetto al 2011».

«Oggi - prosegue Deserti - gli americani spendono quasi 150 milioni di dollari all'anno per acquistare Parmigiano Reggiano, grazie a un'immagine consolidata e ben definita del nostro prodotto, che si sta imponendo in virtù di un carattere preciso legato alle sue stagionature».

«Per vincere la battaglia contro la contraffazione e l'italian sounding nei paesi extra-Ue, a partire dagli Stati Uniti - conclude Deserti - occorre rapidamente cambiare le regole e rendere più forte la tutela legale, come è stato fatto in Europa. Occorre quindi stimolare il supporto dell'Unione Europea, e un concreto banco di prova potranno essere proprio i negoziati bilaterali tra Usa e Ue che prenderanno slancio nei prossimi mesi». ♦

CAMERA DI COMMERCIO E' IN RETE LO SPORTELLO INFORMATIVO REALIZZATO DAL SISTEMA CAMERALE E DALL'AUSL

Sostanze chimiche, ora c'è un portale

Presentato il nuovo servizio per aggiornare le imprese sulle novità normative

Lorenzo Centenari

■ Reach, Clp, Sds, acronimi coi quali industrie chimiche e non solo (anche meccanica, elettronica, tessile, petrolifero, etc.) si trovano da qualche tempo a dover familiarizzare. Trattati infatti di sigle sotto le quali si cela la moderna disciplina comunitaria in materia di sostanze chimiche, un quadro recentemente oggetto di importanti modifiche, termini e puntualizzazioni che interessano tanto i fabbricanti quanto gli importatori e gli utilizzatori finali.

Mentre il Reach (Registration, evaluation, authorisation of chemicals), in vigore dal 1° giugno

2007, rappresenta la maggior regolamentazione sulle sostanze chimiche mai varata in campo europeo, per Clp (Classification, labelling and packaging) si intende invece una revisione del sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti che comporta la riformulazione delle etichette di pericolo e l'aggiornamento delle Schede di dati sicurezza (Sds).

L'obbligo di registrazione al protocollo Reach vige dal 1° giugno 2008, per le sostanze preregistrate è stato tuttavia istituito un regime transitorio puntellato di diverse scadenze, l'ultima delle quali caduta il 1° giugno scorso. Proprio allo scopo di assistere imprese e consumatori emilano-romagnoli in una fase di complessa transizione, il sistema delle Camere di Commercio regionali e i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle 11 Aziende Usl presenti sul territorio hanno promosso l'attivazione di

www.reach-er.it, servizio informativo telematico attraverso il quale togliersi i dubbi principali. Risale ieri, nei locali della Cciao di Parma, la tappa locale del «tour» di presentazione del nuovo portale curata dagli operatori del Gruppo di vigilanza Reach/Clp del dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Usl di Parma, l'autorità cioè alla quale compete l'attuazione dei regolamenti per tutta l'Emilia Romagna. Patrizia Ferdenzi (coordinatrice ispettori Ausl Reggio Emilia) e Paolo Montesi (referente rete Sit Reach) i relatori di una mattinata che ha raccolto l'adesione di numerose aziende e associazioni. «Da sottolineare - afferma Lucia Reverberi, coordinatrice del Nucleo ispettivo dell'Ausl di Parma - come gli sportelli di ogni unità locale, nonostante la delicatezza e la molteplicità dei temi sottoposti a evoluzioni del regolamento, erogheranno risposte uni-



Cciaa Sede dell'incontro.

forni e concordate a livello centrale. Per quanto, inoltre, l'autorità nazionale nella gestione del Reach sia stata individuata nel Ministero della Salute, il nostro servizio si propone di soddisfare buona parte della domanda di assistenza che giunge dalle imprese stesse».

Dallo sportello messo in rete da sistema camerale e Aziende Usl è possibile accedere ai siti istituzionali, ai documenti e alle linee guida principali, e seguire così le corrette procedure nella gestione delle sostanze chimiche. Il servizio, infine, rientra nel programma di aiuto alle Pmi di Enterprise Europe Network, rete che da novembre 2011 - in collaborazione col Ministero dello Sviluppo Economico - ha attivato il sistema di Sportelli Informativi Territoriali Reach (Sit Reach) e il cui riferimento, in Emilia Romagna, è presso l'Unione regionale delle Camere di Commercio. ♦

NotiziInBreve

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
Unieco, accordo con i creditori

■ Unieco società cooperativa ristruttura il proprio debito mediante accordi conclusi con i propri creditori, ai sensi e per gli effetti, di cui all'art. 182 bis RD 267/1942, così realizzando il programma prospettato l'11 marzo, quando aveva presentato una domanda prenotativa di concordato. Lo rende noto un comunicato della stessa Unieco, storica cooperativa reggiana aderente a Legacoop con 1.500 dipendenti. La percentuale del debito ristrutturato si aggira intorno all'85% dell'indebitamento totale.

AGRICOLTURA
Rabboni: bene l'intesa della filiera suinicola

■ «Un risultato importante per un settore strategico del made in Italy». Così l'assessore all'agricoltura dell'Emilia-Romagna, Tiberio Rabboni, commenta la firma, a Mantova, dell'intesa di filiera suinicola tra numerose organizzazioni di allevatori e macellatori, consorzi tutela di salumi Dop, associazioni tecniche, organizzazioni cooperative e professionali agricole di cinque regioni (anche Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia), che rappresentano oltre il 70% della produzione nazionale. «L'intesa - spiega Rabboni - permetterà di sostenere e qualificare l'intera filiera, aumentare la fiducia tra gli operatori, garantire un'equa ripartizione del valore, migliorare la qualità del prodotto e la sua valorizzazione attraverso strumenti tecnici e modelli di relazione che garantiscano maggior trasparenza del sistema».

**POSTE ITALIANE**
Accesso al credito: nuovo servizio

■ Sostenere l'economia locale facilitando l'accesso al credito per le pmi è stato l'argomento trattato nel corso di un incontro dei direttori di uffici postali e uffici Posteimpresa del Parmense con Dorian Bolletta, responsabile di Poste Italiane per l'Area Centro Nord. «Per dare queste risposte - ha sottolineato Bolletta - abbiamo un nuovo servizio, «Prontissimo Affari Bancoposta» che prevede finanziamenti da 3.500 e 30.000 euro con una durata variabile da 24 a 84 mesi». Nel primo trimestre in provincia di Parma si sono iscritte 687 nuove aziende.

FINANZIAMENTI
Unicredit lancia Mutui Valore Italia

■ Unicredit lancia nelle 39 agenzie presenti in provincia di Parma i nuovi Mutui Valore Italia. L'offerta promozionale, valida fino al 30 settembre, prevede un tasso variabile Euribor, uno spread del 2,5% per i residenti in Italia da almeno 12 anni, con un anzianità lavorativa di almeno 10 anni; con un debito totale - comprensivo del mutuo richiesto - che non superi più di tre volte il reddito annuo lordo e l'importo del mutuo non deve superare il 60% del valore dell'immobile da acquistare.

PREVIDENZA L'INTERVENTO CHIUDE UN CAOS INTERPRETATIVO CHE AVEVA CAUSATO MOLTE POLEMICHE

Inabilità, escluso il cumulo con il coniuge

■ Le persone che usufruiscono di pensioni di inabilità dovranno fare riferimento, per capire se hanno o meno diritto all'assegno mensile, al proprio reddito individuale e non a quello familiare, considerando cioè anche quello del coniuge.

La precisazione arriva da palazzo Chigi, dove il Consiglio dei ministri - su proposta del ministero del Welfare - ha deliberato di risolvere l'annosa questione, che si trascina da tempo, sulle differenti interpretazioni

relative al cumulo del reddito del coniuge nella considerazione del tetto reddituale massimo per ottenere il beneficio economico. «Abbiamo reso più coerente - ha affermato il ministro del Lavoro Enrico Giovannini - l'indicazione sul limite di reddito per chi fruisce di pensioni per l'inabilità, in modo che sia calcolato in base al reddito individuale e non sul reddito familiare».

L'intervento del governo chiude un caos interpretativo che aveva causato non pochi malu-

mori nei mesi scorsi, in particolare a partire dal dicembre 2012 quando una circolare dell'Inps (n. 149/2012) annunciava che dal primo gennaio 2013 sarebbe stata assegnata la pensione agli invalidi con un reddito familiare, e non più personale, non superiore ai limiti di legge (quest'anno pari a euro 16.127,30). La decisione era poi stata messa sospesa (messaggio Inps n. 717/2013) dopo le proteste delle associazioni dei disabili, dei sindacati e l'interven-



Inps L'istituto ha atteso le direttive del governo.

to dell'ex Ministro Fornero, che aveva chiesto un approfondimento.

«In attesa della preannunciata nota ministeriale - aveva scritto l'Inps - a chiarimento della complessa materia dei limiti reddituali delle pensioni di inabilità civile ed in considerazione di una interpretazione costituzionalmente orientata degli articoli 12 e 13 della legge n. 118/1971, si ritiene di non modificare l'orientamento amministrativo assunto». Conseguentemente sia nella liquidazione dell'assegno ordinario mensile di invalidità civile parziale, sia per la pensione di inabilità civile, l'Inps aveva continuato a far riferimento solo al reddito personale dell'invalido. ♦